

# Riconoscere e semplificare l'accesso alle forme di abitare collaborativo



A cura del gruppo di lavoro del Tavolo 2 di Avere una casa 2025 guidato da: **Doriana Togni** (Cooperativa LibrAzione) e **Davide Drei** (Confcooperative Emilia Romagna).

Questa raccomandazione è tra quelle **emerse dal gruppo di lavoro del Tavolo 2 di Avere una casa**, dedicato al rapporto tra abitare e comunità.

Il tavolo **ha lavorato sull'idea che le difficoltà abitative non riguardino soltanto la disponibilità di un alloggio, ma anche la qualità delle relazioni, delle reti territoriali e dei contesti sociali in cui le persone vivono.**

L'obiettivo è superare una logica puramente emergenziale e costruire comunità capaci di accogliere, sostenere e responsabilizzare, **trasformando l'abitare in un'esperienza condivisa e generativa.**

## Contesto/bisogno su cui intervenire

Le forme di abitare collaborativo faticano a svilupparsi a causa della complessità giuridica e organizzativa e della mancanza di una normativa specifica e di strumenti di sostegno.

➤ **Raccomandazione: Semplificare l'accesso alle forme di abitare collaborativo e prevedere strumenti normativi, incentivi e luoghi di confronto tra gli attori coinvolti.**

DECISORE	AZIONE PROPOSTA
<b>Pubblica amministrazione locale e regionale</b>	Attivare tavoli di confronto periodici con reti di abitare collaborativo, terzo settore e istituti di credito.
<b>Regioni</b>	Prevedere strumenti normativi e bandi dedicati alle forme di abitare collaborativo.
<b>Enti locali</b>	Promuovere percorsi di co-progettazione e consolidamento delle reti di abitare collaborativo.
<b>Istituti di credito</b>	Sostenere progetti di abitare collaborativo attraverso strumenti finanziari dedicati.